



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Superiore "Gadda Rosselli"

- **Liceo Linguistico**
- **Istituto Tecnico Economico**
Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing – Turismo
- **Liceo delle Scienze Umane**

Regolamento didattico

Il presente Regolamento didattico disciplina, ai sensi delle leggi vigenti e delle disposizioni ministeriali, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio, nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle attività formative. Il Regolamento didattico è allegato al Piano Triennale dell'offerta Formativa.

Delibera Collegio Docenti del 02.09.2019

Aggiornato dal Collegio Docenti il 04.12.2020



ISTITUTO GADDA ROSSELLI

Indice

Valutazione delle conoscenze, abilità e competenze	pag. 1
Valutazione del comportamento	pag. 3
Policy della didattica a distanza	pag. 7
Criteri di ammissione alla classe successiva	pag. 9
Criteri di ammissione all'Esame di Stato	pag. 12
Attività di potenziamento e recupero infra-annuale.....	pag. 15
Modalità di recupero nei casi di giudizio sospeso	pag. 16
Prove comuni di Istituto	pag.17
Regole relative al rientro degli alunni da un periodo di studi all'estero	pag. 18
Regolamenti esami integrativi e di idoneità	pag. 23
Attività formative a cura dei docenti in supplenza	pag. 25
Periodi didattici	pag. 25

VERIFICHE

- a. I docenti raccolgono, per ciascuna materia, a prescindere dal numero di ore settimanali, un numero congruo di voti, per un minimo di 3 valutazioni sia nel trimestre che nel pentamestre; possono essere valutate sia verifiche scritte, sia prove orali, sia relazioni domestiche o svolte in classe, grafici, test così che in sede di scrutinio la proposta di voto sia supportata da elementi certi.
- b. La prova scritta non può sostituire del tutto la prova orale.
- c. Le verifiche corrette vanno restituite in tempi brevi (max 15 giorni dall'effettuazione della prova).
- d. Gli alunni con pdp (bes / dsa), nel caso di valutazioni negative nelle prove scritte, hanno diritto ad una prova orale di tipo compensativo, in base a quanto indicato in ciascun Pdp. Il voto finale non sarà la media delle due prove ma la sufficienza se la compensazione orale è positiva, il voto dello scritto in caso contrario.
- e. Tutti gli studenti, in caso d'assenza dalle verifiche, sono tenuti al recupero delle stesse; ciò potrà avvenire, a discrezione del docente, senza necessità di preavviso, in qualsiasi momento di lezione.
- f. Agli alunni che hanno partecipato a stage linguistici, a scambi (sia in entrata che in uscita), a percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento per un periodo continuativo di assenza dalle lezioni, al termine degli stessi, devono essere concessi 3 giorni (compresi quelli festivi) per l'opportuno riallineamento curricolare prima di sottoporli a prove di verifica di qualsivoglia genere.
- g. I voti attribuiti, in base ai criteri e alle griglie resi noti agli studenti in tempo utile, vanno sempre comunicati ed inseriti tempestivamente nel registro elettronico.
- h. Le valutazioni devono essere conformi alla seguente "Scheda valutazione obiettivi cognitivi".

SCHEDA VALUTAZIONE OBIETTIVI COGNITIVI

Livelli	Voti	Rendimento	CONOSCENZA Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classifiche	ABILITÀ			COMPETENZA Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove
				comprensione	analisi	sintesi	
I	1-2-3	SCARSO	Gravemente lacunosa	Utilizza a fatica le conoscenze apprese	Non è in grado di effettuare un'analisi di un testo o problema	Effettua sintesi incoerenti	Non è in grado di utilizzare le competenze acquisite in situazioni nuove
II	4-5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o confusa	Utilizza le conoscenze apprese in modo frammentario e superficiale	Sa individuare di un testo o problema solo alcuni aspetti semplici	Effettua sintesi disorganiche	Utilizza le competenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso
III	6	SUFFICIENTE	Limitata agli elementi essenziali	Utilizza in modo chiaro conoscenze riferite a concetti semplici	Sa individuare gli elementi più semplici di un testo o problema	Effettua sintesi essenziali	Utilizza le competenze acquisite in modo opportuno
IV	7-8	BUONO	Ampia	Utilizza in modo chiaro conoscenze riferite a concetti complessi	Sa individuare alcuni aspetti complessi di un testo o problema	Effettua sintesi coerenti	Utilizza le competenze acquisite in modo significativo e responsabile
V	9-10	OTTIMO	Completa e/o approfondita	Utilizza le conoscenze in modo articolato e personale	Sa individuare in modo preciso gli aspetti complessi di un testo o problema	Effettua sintesi sistematiche	Utilizza le competenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni

Fonti:

- D.M. 5/2009, Art. 1
- D.M. 5/2009,
Art. 2 DPR
122/09, Art. 7
- LEGGE 30 ottobre 2008, n. 169

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- ⇒ accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- ⇒ verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- ⇒ diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- ⇒ dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;
- ⇒ La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento

D.M. 5/09, Art. 2

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi.
2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.
3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta

automaticamente la non ammissione dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

4. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità che hanno originato una sanzione con sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni.

Valutazione del comportamento

D.P.R. 122/09, Art. 7, c.1

La valutazione del comportamento degli alunni [...] si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al DPR 249/98 e successive modificazioni [...]

D.P.R. 122/09, art. 4, comma 2

[...] La valutazione del comportamento concorre, inoltre, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

D.M. 5/08 art.3, c.2

La valutazione non deve riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente, relativo all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno e a seguito della eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari.

INDICATORI: La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori declinati in descrittori:

- a) impegno e partecipazione alle attività di carattere educativo e didattico organizzate dalla scuola;
- b) perseveranza e costanza nell'applicazione;
- c) rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola;
- d) puntualità nello svolgimento delle consegne, rispetto dei tempi scolastici;
- e) corretto uso e rispetto dei materiali e delle strutture scolastiche;
- f) numero delle assenze, ritardi e/o uscite anticipate;
- g) progressivo miglioramento nel comportamento e nel profitto scolastico;
- h) correttezza del comportamento durante uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

DESCRITTORI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

I voti **10** e **9** vengono assegnati nel rispetto di tutti i relativi descrittori.

I voti **8**, **7**, **6** vengono assegnati al ricorrere di almeno 2 descrittori indicati.

Il voto **5**, è assegnato, come da D.M. 5/2009, al ricorrere delle seguenti condizioni:

- Essere incorso in gravi sanzioni disciplinari, superiori a 15 giorni
- Non aver dimostrato, dopo le sanzioni di cui al punto a), apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento

Nel caso di assenze che superano 40 ore (nel trimestre) o 100 ore (nell'anno), al netto di quelle riconosciute dal Dirigente come "gravi motivi" in base alle attestazioni prodotte, il voto di comportamento non potrà essere superiore a 7.

COGNOME NOME

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittore
10	Acquisizione di un corretto comportamento morale e civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con il personale ATA e con i compagni. Rispetta gli altri e i loro diritti riconoscendo le differenze individuali.
		Uso delle strutture scolastiche	Utilizza in modo pienamente corretto e responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Non ci sono note disciplinari.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità, rispetta puntualmente gli orari.
		Partecipazione al dialogo formativo	Segue con vivo interesse e collabora responsabilmente alla vita della scuola.
		Rispetto delle consegne	Adempie in modo preciso, puntuale e costante i suoi doveri. E' sempre munito del materiale necessario.
9	Acquisizione di un corretto comportamento morale e civile	Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con il personale ATA e con i compagni. Rispetta gli altri e i loro diritti riconoscendo le differenze individuali.
		Uso delle strutture scolastiche	Utilizza in modo sostanzialmente corretto e responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Non ci sono né ammonizioni disciplinari, né sospensioni e al massimo c'è un rimprovero con nota disciplinare per infrazione lieve.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità, rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo formativo	Segue con sufficiente interesse e collabora alla vita della scuola.
		Rispetto delle consegne	Adempie in modo costante i suoi doveri. E' sempre munito del materiale necessario.
8	Acquisizione di un corretto comportamento morale e civile	Comportamento	L'alunno/a è sostanzialmente corretto/a con i docenti, con il personale ATA e con i compagni. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture scolastiche	Non sempre utilizza in modo corretto e responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	C'è più di un rimprovero con nota disciplinare, ma non più di tre, per infrazioni lievi; al massimo una ammonizione scritta del dirigente; non ci sono sospensioni.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità, ma talvolta non rispetta puntualmente gli orari.
		Partecipazione al dialogo formativo	Segue con interesse non sempre puntuale e partecipa poco attivamente alla vita della scuola.
		Rispetto delle consegne	Rispetta quasi sempre le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittore
7	Acquisizione di un corretto comportamento morale e civile	Comportamento	L'alunno/a è non è sempre corretto/a con i docenti, con il personale ATA e con i compagni e non rispetta puntualmente gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture scolastiche	Utilizza in modo non accurato e responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Ci sono due o più ammonizioni scritte del dirigente e/o al massimo una sola sospensione fino a tre giorni.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	La frequenza non è regolare, ha superato 40 ore (nel trimestre) 100 ore (nell'anno) di assenza (al netto di quelle riconosciute dal Dirigente per gravi motivi in base alle attestazioni prodotte).
		Partecipazione al dialogo formativo	Segue in modo passivo e marginale la vita scolastica e collabora molto raramente.
		Rispetto delle consegne	Spesso non rispetta le consegne e sovente non è munito del materiale necessario.
6	Acquisizione di un corretto comportamento morale e civile	Comportamento	L'alunno/a non ha atteggiamenti corretti con i docenti, con il personale ATA e con i compagni. Spesso non rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture scolastiche	Utilizza in modo scorretto il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	E' stata irrogata una sospensione superiore a tre giorni ed inferiore a sedici.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta irregolarmente e non rispetta puntualmente gli orari. Ha superato 40 ore (nel trimestre) o 100 ore (nell'anno) di assenza (al netto di quelle riconosciute dal Dirigente per gravi motivi in base alle attestazioni prodotte).
		Partecipazione al dialogo formativo	Segue con scarso interesse e la partecipazione alla vita della scuola è di disturbo.
		Rispetto delle consegne	Rispetta saltuariamente le consegne e spesso è privo del materiale necessario.
5	Acquisizione di un corretto comportamento morale e civile	Comportamento	Commette reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che determinano seria apprensione a livello sociale. Commette gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. Nonostante l'irrogazione di sanzioni disciplinari non dimostra un apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento.
		Uso delle strutture scolastiche	Usa in modo scorretto e/o danneggia gravemente le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	E' stata irrogata una sospensione superiore a quindici giorni.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta irregolarmente e non rispetta puntualmente gli orari. Ha superato 40 ore (nel trimestre) o 100 ore (nell'anno) di assenza (al netto di quelle riconosciute dal Dirigente per gravi motivi in base alle attestazioni prodotte).
		Partecipazione al dialogo formativo	Segue con scarso e /o nullo interesse e la partecipazione alla vita della scuola è di disturbo.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne e spesso è privo del materiale necessario.

Regola 1 - Modalità di utilizzo

Le procedure per accedere a tutte le risorse digitali saranno comunicate tramite registro elettronico.

Regola 2 - Obblighi dello Studente.

Lo Studente si impegna:

a seguire le lezioni e le attività erogate attraverso le piattaforme digitali; assenze e presenze verranno registrate

- a non divulgare ad altre persone le procedure per l'utilizzo degli strumenti digitali in uso;
- a comunicare immediatamente malfunzionamenti degli strumenti digitali;
- a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme o delle applicazioni a cui accede;
- a non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- a non cedere password e link per l'accesso ai materiali, alle aule virtuali, al registro elettronico; chi lo fa sarà segnalato alla Polizia Postale (art 14, c. 4, lett. l) Regolamento di disciplina);
- ad utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola.

Regola 3 – Assenze

Ogni assenza da videolezioni andrà giustificata in modo adeguatamente motivato, dal genitore o dallo studente maggiorenne tramite mail da inviare al docente che ha tenuto la stessa videolezione, entro il giorno successivo all'assenza.

La Presidenza effettuerà i controlli sulla effettiva provenienza della giustificazione dal genitore, anche tramite telefonate dirette.

In presenza di mancata giustificazione e/o di motivi non accoglibili come giustificazione, il Dirigente attuerà l'Art 14, c. 2 del Regolamento, emettendo una Ammonizione. La stessa andrà ad incidere sul voto di comportamento e influenzerà negativamente l'esito dell'anno scolastico.

Regola 4 - Limiti di responsabilità.

L'Istituto non risponde di eventuali disservizi o malfunzionamenti delle piattaforme utilizzate.

Tutti i documenti prodotti dai docenti dell'Istituto (ad es. slide, testi, video lezioni predisposte su YouTube o altre piattaforme, lezioni in diretta, ecc..) saranno inviati o effettuati all'interno o tramite le piattaforme ClasseViva, GSuite for education, Meet, Hangouts, Zoom, Skype predisposte dall'Istituto.

Pertanto, l'uso improprio del materiale suddetto e/o in violazione del presente Regolamento, del Regolamento d'Istituto e/o della normativa vigente in materia di tutela della privacy e/o la pubblicazione dei materiali suddetti su altri siti o la loro diffusione tramite qualsiasi canale diverso da quelli indicati in precedenza, farà insorgere in capo all'autore di tali condotte e al tutore legale responsabilità civili e/o penali a seconda della tipologia di comportamento posto in essere nel caso specifico. Conseguentemente, nessuna responsabilità sarà attribuibile all'Istituto stesso. Inoltre, lo Studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati inoltrati dallo Studente stesso, creati e gestiti attraverso le piattaforme e le applicazioni.

Regola 4 - Netiquette per lo Studente.

Poiché i servizi digitali sono uno dei mezzi di comunicazione tra i Docenti e lo Studente, sarà dovere di ciascuno accedere al registro elettronico possibilmente **con frequenza quotidiana**, impegnandosi a rispettare le seguenti netiquette:

- utilizzare il PC, le piattaforme e le applicazioni in modo da mostrare considerazione e rispetto
- inviare mail con messaggi brevi che descrivano in modo chiaro l'oggetto della comunicazione, indicando

sempre chiaramente l'oggetto del messaggio stesso, in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;

- non inviare mai lettere o comunicazioni provenienti da catene (ad esempio catene di S. Antonio o altri sistemi a carattere "piramidale") che causerebbero un inutile aumento del traffico in rete;
- non utilizzare le piattaforme o le applicazioni in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali non rispettosi della dignità e del decoro dell'Istituto e delle persone;
- non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
- non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario;
- in caso di condivisione di documenti, non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei Docenti o degli altri Studenti;
- non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri Studenti;
- utilizzare il PC, le piattaforme e le applicazioni in modo da mostrare considerazione e rispetto per gli altri Studenti e i Docenti;
- durante una videoconferenza partecipare a webcam spenta o accesa, a seconda delle indicazioni del docente;
- durante una videoconferenza accendere il microfono solo per poter interagire durante la lezione col Docente per porgli domande, richiedere spiegazioni, rispondere a quesiti del docente;
- durante la lezione in videoconferenza, è assolutamente vietato registrare video del docente senza il suo permesso. Violare il diritto d'autore degli insegnanti e la loro privacy comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste all'art. 83 del Regolamento della Comunità Europea 2016/679 e dal Codice della privacy (D.lgs. 196/2003) Parte III così come modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018.

Fonti:

- D.P.R. 122/09
- O.M.
92/0
7
- D.P.R 87, 88, 89/10
- O.M. 257/17
- R.D. n. 652/1925 art. 79
- O.M.205/2019

D.P.R. 122/09, Art. 1

2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. [...]

3. **La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.** Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. [...]

O.M.92/07, art.6, c.2

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati.

O.M. 205/2019, art.8, c.5

Gli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento [...] concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

SCRUTINIO FINALE: REGOLE GENERALI

Fonti:

- DPR 122/09 art. 14, c. 7

Per essere scrutinati gli alunni devono avere frequentato le lezioni per almeno i 3/4 dell'orario annuale complessivo, ai sensi dell'Art. 14, c. 7 del DPR 122/09 con le eccezioni e le deroghe previste

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate.
- Gravi problemi famigliari certificati (inclusi la cura parentale edella prole).
- Donazioni di sangue.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n. 516/1977 che recepisce l'intesa con la chiesa cristiana avventista del settimo giorno; legge n. 101/1979 sulla regolazione dei rapporti tra lo stato e l'unione delle comunità ebraiche italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1977).
- Inserimenti avvenuti in corso d'anno per provenienza dall'estero.

Le valutazioni proposte dai docenti ai rispettivi Consigli di Classe dovranno tenere conto degli elementi sottoelencati in modo da consentire una valutazione complessiva che riconosca, per ciascun allievo, potenzialità ed eventuali carenze:

- raggiungimento delle competenze minime di base, disciplinari e trasversali accertate da un congruo numero di prove effettuate durante l'a.s. con particolare riferimento per il II periodo (minimo 3 valutazioni sia nel trimestre sia nel pentamestre, che possono consistere sia in verifiche scritte, sia orali, sia in relazioni domestiche o svolte in classe, grafici, test così che in sede di scrutinio la proposta voto sia supportabile da elementi certi.);
- livello di impegno dimostrato nello studio e nelle varie attività proposte alla classe nell'intera durata del percorso formativo;
- regolarità nella frequenza, puntualità nelle consegne e valutazione del comportamento anche in relazione all'erogazione di eventuali provvedimenti disciplinari;
- eventuali carenze;
- significative inclinazioni e capacità;
- frequenza, impegno ed eventuale miglioramento dimostrato nei previsti corsi di recupero e iniziative di sostegno e/o approfondimento proposte agli allievi nell'arco dell'anno scolastico;
- grado di interesse e di maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase degli studi;
- curriculum globale dell'allievo e grado di evoluzione del rendimento scolastico dimostrato dall'allievo nei vari anni del percorso scolastico;
- valutazione globale sul raggiungimento degli obiettivi minimi conformi al PDP per allievi DSA/BES e valutazioni specifiche e individualizzate nel caso di alunni diversamente abili con percorsi ad obiettivi minimi e/o differenziati coerenti con il PDP;
- valutazione delle attività relative ai percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (classi del triennio) da inserire nelle discipline che hanno attinenza con l'attività svolta;
- ogni altro elemento che il C.d.C. ritiene significativo ai fini della valutazione dell'allievo.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il giudizio di **NON AMMISSIONE** di un alunno alla classe superiore a cura del Consiglio di classe si basa sulla constatazione della sua insufficiente preparazione e dell'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase degli studi. Tale situazione si evidenzia, in considerazione dei criteri di cui sopra, in quei casi in cui il consiglio di classe ritiene che non sia possibile il recupero delle carenze emerse durante il periodo estivo (per il numero e la gravità delle lacune evidenziate) e quindi l'impossibilità per l'allievo di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

La **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** viene decisa dal consiglio di classe quando vi sia la motivata convinzione che l'alunno possa colmare le lacune nelle materie insufficienti durante il periodo estivo attraverso lo studio autonomo e la frequenza di eventuali corsi di recupero e possa seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo. Il numero massimo di discipline oggetto della sospensione del giudizio (e conseguenti prove di verifiche di agosto) viene stabilito in numero massimo pari a tre.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Fonti:

- D.lgs.62/17
- D. M. 769/18
- Ed inoltre (solo per le parti non abrogate): Legge 425/1997
- DPR 122/2009 Indicazioni MIUR
- Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018
- Nota MIUR n. 17676 del 10 ottobre 2018

D.M. 62/17 art.13, c.2: REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI INTERNI

- a frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato (salvo deroghe previste)
- b partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
- c svolgimento delle attività relative ai percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno
- d votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza.

D.M. 62/17 art.13, c 4: ABBREVIAZIONE PER MERITO

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, gli studenti che:

- hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento
- hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado
- hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.

D.M. 62/17 art.14, c.1 : REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI ESTERNI

- a compimento del diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrazione dell'adempimento all'obbligo di istruzione;
- b possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- d cessazione della frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

D.M. 62/17 art.14, c.3: PROCEDURA PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI ESTERNI

I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'USR territorialmente competente, il quale provvede ad assegnare i candidati medesimi, distribuendoli in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione.

D.M. 62/17 art.15: IL CREDITO SCOLASTICO

1. Viene assegnato un credito totale massimo pari a 40 CREDITI ottenuto dalla somma dei crediti della classe terza (max 12), della classe quarta (max 13) e della classe quinta (max 15), secondo la tabella ministeriale [...].

2. [...] L'attribuzione del credito avviene anche per i candidati ammessi a seguito di esami preliminari ed esami di idoneità. Per i candidati che sostengono l'esame nel periodo transitorio (aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020): l'aggiornamento del credito attribuito avverrà in base alla tabella di conversione.

D.M. 62/17 art. 20: ESAME DI STATO PER STUDENTI CON DISABILITÀ

- a. Il consiglio di classe stabilisce sulla base del piano educativo individualizzato la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente.
- b. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
- c. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico.
- d. La commissione può assegnare un tempo differenziato per lo svolgimento delle prove.
- e. Il consiglio di classe può prevedere misure compensative e dispensative delle prove INVALSI oppure predisporre specifici adattamenti.
- f. Nel caso in cui lo studente svolga prove equipollenti viene rilasciato il diploma.
- g. Nel caso di non partecipazione agli esami o ad alcune prove, oppure di svolgimento di prove differenziate e non equipollenti, viene rilasciato l'attestato di credito formativo.

ESAME DI STATO PER STUDENTI CON DSA

Le norme del D.lgs. 62/2017 confermano sostanzialmente la situazione previgente, con particolare riferimento a:

- a. La coerenza con il PDP
- b. Gli strumenti compensativi
- c. Percorso didattico ordinario con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, e la prova orale sostitutiva dello scritto
- d. Percorso didattico differenziato con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere (in caso di particolare gravità del DSA, su richiesta della famiglia e approvazione del CdC): le prove differenziate non equipollenti determinano il rilascio del solo attestato di credito formativo.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO e FORMATIVO

La fascia assegnata dal credito scolastico è data dalla media dei voti. Per l'attribuzione del punteggio massimo l'alunno:

- a) non deve essere incorso in gravi sanzioni disciplinari
- b) deve aver dimostrato interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- c) non deve aver effettuato più di 100 ore di assenza (al netto di quelle riconosciute dal Dirigente per gravi motivi in base alle attestazioni prodotte).

Il punteggio più alto all'interno della banda è attribuito in presenza di almeno due indicatori, di cui almeno uno per credito scolastico, tra i seguenti:

Credito scolastico

- a) media dei voti uguale/maggiore della metà dell'intero
- b) partecipazione a progetti PTOF con impegno orario aggiuntivo per almeno n. 15 ore annue (scambi culturali, openday, Piacere di leggere, teatro, workshop, gruppo sportivo scolastico) anche cumulando diversi progetti
- c) partecipazione a IRC/materia alternativa con profitto (valutazione distinto/ottimo)
- d) partecipazione alle attività relative ai percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento in modo positivo/costruttivo e non lesivo dell'immagine della scuola.

Credito formativo

- a) stage all'estero
- b) certificazioni linguistiche
- c) certificazioni informatiche
- d) volontariato per almeno 15 ore annue
- e) attività in campo artistico, culturale, civico per almeno 15 ore annue
- f) attività agonistica sportiva

I docenti incaricati delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico. Detti docenti si esprimono sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E DI RECUPERO INFRANNUALE

Dopo lo scrutinio del primo periodo:

- a. sarà cura di ogni docente, nell'ambito del proprio orario curriculare, predisporre momenti di recupero o di approfondimento attuando, a tal fine, una didattica diversificata, nonché fornire indicazioni per lo studio individuale funzionale al recupero della insufficienza.
- b. saranno attivati in orario aggiuntivo corsi di recupero pomeridiani obbligatori per alunni con voto 4 (o minore); il numero minimo di alunni per attivazione corso è pari a 7, il numero massimo di alunni è pari a 15.
- c. Saranno attivati corsi di recupero in orario aggiuntivo obbligatori per alunni con voto 5 compatibilmente con la disponibilità finanziaria.
- d. nel caso di fondi insufficienti per procedere all'attivazione dei corsi di recupero si darà la precedenza alle seguenti discipline:
 - ⇒ LICEO LINGUISTICO classe prima: 1^ Lingua straniera, 2^ Lingua straniera, Latino, Italiano
 - ⇒ LICEO LINGUISTICO classe seconda e triennio: 1^ Lingua straniera, 2^ Lingua straniera, 3^ Lingua straniera; Matematica (triennio)
 - ⇒ LICEO SCIENZE UMANE biennio: Scienze Umane, Latino, Italiano, Inglese
 - ⇒ AFM, SIA, RIM, TUR classe prima: Italiano, Matematica, Inglese, Economia aziendale
 - ⇒ AFM, SIA, RIM, TUR classe seconda: Matematica, Inglese, Economia aziendale
 - ⇒ AFM triennio: Economia aziendale, Matematica, Inglese
 - ⇒ SIA triennio: Economia aziendale, Informatica, Matematica, Inglese
 - ⇒ RIM triennio: Economia aziendale, Matematica, Inglese, 2^ Lingua straniera
 - ⇒ TUR triennio: Economia aziendale, Matematica, Inglese, 2^ Lingua straniera
- e. In presenza di risorse umane e finanziarie adeguate i corsi di recupero per le classi prime e seconde saranno sostituiti da attività di piccolo gruppo lungo il corso dell'anno dividendo le classi in due sotto gruppi e affidando a due docenti le attività didattiche per una piena personalizzazione e per un incremento del successo formativo.

RECUPERO DEI SOSPESI

L'art. 4/6 del D.P.R. n. 122/2009 prescrive: "Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico".

Nel caso di limitata disponibilità finanziaria saranno applicati i seguenti criteri di attivazione corsi di recupero con un minimo di 7 studenti per gruppo:

- a. classi del biennio solo per materie che prevedono scritto e orale: Italiano, Matematica, 1^a Lingua straniera, 2^a Lingua straniera, 3^a Lingua straniera, Economia aziendale, Latino se non sono state realizzate in itinere attività a piccoli gruppi
- b. classi del triennio solo per materie professionalizzanti, ovvero: Economia Aziendale, Matematica, Inglese per classi indirizzo AFM, RIM, SIA, TUR; Lingue straniere per le classi del Liceo Linguistico.

Per tutte le altre discipline verranno fornite chiare indicazioni di lavoro e contenuti di riferimento direttamente in classe, prima del termine dell'anno scolastico, alla luce di quanto stabilito dal dipartimento di materia.

Ogni dipartimento di materia, nell' riunione di maggio, definirà contenuti principali e metodologie di lavoro da comunicare agli studenti.

Le prove di verifica dei sospesi dovranno essere uguali per classi parallele dello stesso indirizzo e corrette dal docente di classe/dal docente nominato dal dirigente scolastico a partecipare allo scrutinio finale. Al superamento del debito corrisponderà voto 6 (unico voto attribuibile dato che la prova somministrata verte sui contenuti base).

Entro il 1 settembre di ogni anno verrà completata l'intera procedura composta da:

- ⇒ corsi di recupero
- ⇒ prove di verifica
- ⇒ scrutini differiti
- ⇒ pubblicazione risultati

PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Le prove comuni sono prove *identiche* per ogni classe e *svolte contemporaneamente* in ogni classe. Devono essere progettate in modo tale da mettere in gioco gli studenti in un contesto applicativo o di problem solving in quanto devono far emergere le competenze.

Le prove servono a:

- ⇒ monitorare il percorso didattico di ogni classe, accertando se i nuclei fondanti delle discipline siano stati acquisiti dagli alunni
- ⇒ riallineare la programmazione del docente laddove si accertino discrepanze
- ⇒ assicurare coerenza all'azione educativa didattica dell'interno degli indirizzi
- ⇒ aprire una riflessione di ricerca, confronto e sviluppo all'interno dei dipartimenti sui contenuti, sui metodi e sui criteri valutativi

Le classi coinvolte sono:

le classi prime nel mese di settembre, che sosterranno prove di Italiano, Matematica e Inglese. le classi seconde e quarte, che sosterranno le prove comuni nel mese di gennaio/febbraio.

- ⇒ Alle classi seconde si somministrerà la prova comune di Inglese
- ⇒ Alle classi quarte si somministreranno prove comuni di Italiano, Matematica, Inglese.
- ⇒ Per le classi e le materie non ancora coinvolte con prove comuni da somministrare in data unica, i dipartimenti concordano ugualmente comuni modalità di valutazione.
- ⇒ Tutte le prove saranno valutate.
- ⇒ Per la loro somministrazione si utilizzano le modalità di computer-based sul modello Invalsi, preparate in sede di Dipartimento; la correzione, la tabulazione e la restituzione dei risultati verrà discussa in sede di Dipartimento, di Consiglio di Classe e Collegio Docenti.

REGOLE RELATIVE AL RIENTRO DEGLI ALUNNI DA UN PERIODO DI STUDI ALL'ESTERO

Gli studenti che intendono svolgere un periodo di studio all'estero esibiranno i seguenti documenti:

Allegato 1: DICHIARAZIONE DI SVOLGIMENTO PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

Allegato 2: PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Allegato 3: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

DICHIARAZIONE DI SVOLGIMENTO PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO
(da consegnare all'Ufficio Protocollo)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
 _____ il ____/____/____ e residente a
 _____ provincia _____ C.A.P. _____ in via
 _____ n. _____
 in qualità di genitore (o tutore/curatore) dello studente
 _____ nato/a a
 _____ il ____/____/____ frequentante la classe _____

DICHIARA

che il/la proprio/a figlio/a svolgerà il proprio percorso di studio della durata

trimestrale semestrale annuale

con l'associazione _____ in autonomia

presso la seguente scuola estera: _____
oppure

che il nominativo della scuola estera non è ancora noto e sarà comunicato entro la data di inizio del percorso di istruzione all'estero.

Luogo _____, data _____

FIRMA

PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA _____

L_____ studente _____ nat _____ il _____, frequentante la classe dell'ITE-LL "Gadda-Rosselli" ha dichiarato la propria intenzione a svolgere un periodo scolastico all'estero nel prossimo anno scolastico _____.

Considerato che l_____ studente presenta:

- percorso didattico regolare/non regolare;
- determinazione a realizzare un'esperienza formativa all'estero;
- capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo;
- abilità comunicative, spirito di iniziativa, personalità aperta e socievole, interessi extra-scolastici;
- maturità ed equilibrio;
- livello di competenza nella lingua inglese: ottimo/buono/discreto/sufficiente;
- livello di competenza nella lingua della scuola che lo ospiterà: _____ (ottimo/buono/discreto/sufficiente/non valutabile);
- impegno, motivazione;
- percorso didattico soddisfacente/discreto/lacunoso
- altro _____.

Il Consiglio di Classe, riunitosi in data _____ verbale n° _____, esprime:

- il proprio parere favorevole
- il proprio parere non del tutto favorevole
- il proprio parere non favorevole

in merito allo svolgimento del percorso scolastico e formazione all'estero.

Si individua come docente-tutor il/la Prof./Prof.ssa _____.

Luogo, _____ data _____

IL COORDINATORE DI CLASSE _____ IL TUTOR _____

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Nome e Cognome studente	
Classe sezione e indirizzo di studi	
Destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno	
Nome e indirizzo della scuola ospitante	
Nome e e-mail del tutor	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un iter formativo e personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima di collaborazione nelle esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare regolarmente il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante;
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza (appena avvenuta l'iscrizione e iniziate le lezioni) ed eventuali valutazioni conseguite nella scuola estera nel corso dell'anno;
- informarsi, tramite il tutor, sul regolamento, i programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il recupero;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente tutta la documentazione necessaria per il reinserimento e il riconoscimento dell'esperienza, in particolare: attestato di frequenza e valutazione (su carta intestata e firmata dal dirigente) – programma di studio seguito per ogni materia;
- relazionare, sia periodicamente che al rientro, sull'attività formativa seguita all'estero.

La famiglia si impegna a:

- curare gli atti burocratici;
- sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra lo studente all'estero e la scuola.

La scuola si impegna a:

- incaricare un docente (tutor) come figura di riferimento per lo studente e la famiglia;
- consegnare i programmi disciplinari che lo studente avrebbe svolto nella scuola italiana e gli obiettivi disciplinari che devono essere raggiunti per un proficuo reinserimento (vedi allegati);
- indicare le competenze attese per il rientro dello studente dall'esperienza all'estero;
- concordare con lo studente le modalità e i tempi per l'accertamento dopo il rientro;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso realizzato anche nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della riammissione nella classe di origine, per poter esprimere una valutazione globale dell'esperienza come richiesto dalla C.M. 236/99 e per poter affrontare con successo l'anno scolastico, il Consiglio di Classe identifica le seguenti:

COMPETENZE ATTESE – da acquisire durante il soggiorno all'estero

Ai fini della valutazione il Consiglio di Classe terrà conto anche di quanto verrà dichiarato dalla scuola estera (giudizi dei docenti della scuola ospitante)

COMPETENZA	INDICATORI
Imparare a imparare	Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
Comunicare	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa nei diversi contesti ed ambiti disciplinari in Italia e all'estero.
Competenze sociali e civiche	Sviluppare la capacità di lavorare insieme in ambito internazionale superando stereotipi. Sapersi integrare e cooperare in un progetto collettivo, partecipando alla vita sociale, familiare e scolastica rispettando gli impegni e la puntualità.
Spirito di iniziativa	Risolvere problemi e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

Si allegano i programmi disciplinari che lo studente avrebbe svolto nella scuola italiana e gli obiettivi disciplinari che dovranno essere raggiunti per un proficuo reinserimento.

ESAMI INTEGRATIVI

Gli esami integrativi vengono richiesti e sostenuti da chi intende effettuare il passaggio da un indirizzo di studi ad un altro.

Gli alunni che non hanno conseguito la promozione possono sostenere esami integrativi soltanto per la classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo.

ALUNNI RICHIEDENTI APPARTENENTI AL NOSTRO ISTITUTO

Per presentare domanda di ammissione agli esami integrativi, i genitori (o direttamente lo studente se maggiorenne) devono concordare un appuntamento con la Vicepresidenza. Nel corso di tali colloqui verranno indicate agli studenti le materie o le parti di materie su cui sostenere gli esami. In seguito, lo studente dovrà presentare regolare domanda al Dirigente Scolastico entro il 30 giugno dell'anno in corso.

ALUNNI RICHIEDENTI PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI

1. Le domande di ammissione agli esami integrativi presso il nostro Istituto debbono essere presentate al Dirigente Scolastico entro il 30 giugno dell'anno in corso. Eccezionalmente e per cause documentate, saranno valutate domande pervenute entro ma non oltre il 15 luglio.
2. La domanda deve essere corredata dai programmi delle materie studiate nel corso di studi di provenienza vidimati dalla scuola e dall'ultima pagella rilasciata dalla scuola frequentata. I programmi saranno esaminati da una Commissione costituita dai Coordinatori di Dipartimento del nostro Istituto al fine di verificare la compatibilità dei curricula e l'equipollenza dei piani di studio, tenuto conto delle indicazioni contenute nella tabella allegata.
3. Lo studente verrà informato della eventuale necessità di integrazione di programmi o parti di programmi non presenti nel piano di studi della scuola frequentata.
4. La sessione di esami integrativi si svolge nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo ed ha inizio nel giorno stabilito dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti.
5. La Vicepresidenza predispone il calendario delle prove e ne cura la pubblicazione sul sito della scuola.
6. La Commissione esaminatrice per gli esami integrativi è costituita dai docenti della classe immediatamente inferiore a quella cui il candidato aspira, in modo da rappresentare tutte le materie comprese nel programma di studio.
7. Le prove d' esame sono costituite da prove scritte; gli esami integrativi si ritengono superati solo se il candidato ha conseguito almeno la sufficienza in tutte le materie o parti di materie che sono state oggetto della prova.

NOTA SUGLI ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO PER L'ASSEGNAZIONE DI DEBITI FORMATIVI

Il nostro Istituto non rilascerà nulla osta in uscita a nessun alunno che debba sostenere la prova per il superamento del debito formativo e, alle stesse condizioni, non accetterà nulla osta in entrata.

Per motivi organizzativi, coloro che intendono sostenere esami integrativi presso il nostro Istituto e hanno giudizio sospeso, devono comunque presentare la domanda entro i termini indicati al punto 1. L'Ufficio registrerà la domanda e l'accetterà con riserva, in attesa della pubblicazione degli esiti del superamento del debito formativo.

ESAMI DI IDONEITÀ

Gli esami di idoneità si sostengono, all'interno del medesimo corso di studi, per accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione e riguardano i programmi integrali delle classi precedenti quella a cui il candidato aspira.

1. Per sostenere gli esami di idoneità i genitori (o direttamente lo studente se maggiorenne) devono concordare un appuntamento con la Vicepresidenza. Nel corso di tali colloqui verranno indicate agli studenti le materie su cui sostenere l'esame di idoneità. È necessario mostrare le copie delle pagelle per ogni anno di scuola superiore frequentato, compreso quello in corso, ed eventualmente i programmi didattici svolti nella scuola di provenienza. In seguito lo studente dovrà presentare regolare domanda al Dirigente Scolastico.
2. Le domande di ammissione agli esami di idoneità debbono essere presentate al Dirigente Scolastico entro la data indicata dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni.
3. Gli esami di idoneità si svolgono nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo ed hanno inizio nel giorno stabilito dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti.
4. La Vicepresidenza predispone il calendario delle prove e ne cura la pubblicazione sul sito della scuola.
5. La Commissione esaminatrice per gli esami di idoneità è costituita dai docenti della classe immediatamente inferiore a quella cui il candidato aspira, in modo da rappresentare tutte le materie comprese nel programma di studio.
6. Le prove d' esame verteranno sui piani di studio delle classi per le quali i candidati si presentano e saranno costituite da prove scritte ed orali. Gli esami di idoneità si ritengono superati solo se il candidato ha conseguito almeno la sufficienza in tutte le materie che sono state oggetto della prova.

ATTIVITA' IN ORE DI SUPPLENZA

Le ore di supplenza occasionale sono a tutti gli effetti ore di lezione durante le quali i docenti svolgono attività che stimolano l'apprendimento degli studenti e ne sviluppano abilità e competenze.

Se l'ora di supplenza viene affidata ad un docente della classe, questi potrà svolgere la normale attività didattica riferita alla sua disciplina.

Se le assenze dei docenti sono programmabili, questi lasceranno in Vicepresidenza materiali di lavoro per le singole classi, che saranno somministrati dai docenti incaricati per la supplenza.

In mancanza di materiale lasciato dal docente titolare, il docente in supplenza (qualora non fosse titolare della classe) svolgerà una lezione di Cittadinanza e Costituzione utilizzando il materiale comune predisposto dai docenti incaricati.

PERIODI DIDATTICI

Per migliorare la gestione delle attività didattiche, tenendo conto dei vincoli del calendario e della opportunità di avere una prima valutazione formalizzata entro il mese di gennaio, il Collegio delibera la seguente suddivisione dell'anno scolastico:

Primo periodo (Trimestre): da settembre a dicembre

Secondo periodo (Pentamestre): da gennaio a giugno